

	<p>Ministero dell'Istruzione  <b>ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CAMPO DEI FIORI"</b>          Scuole primarie di Comerio, Luvinata, Casciago, Morosolo          Scuole secondarie di 1° grado di Comerio e Casciago          Via Stazione, 8 – 21025 COMERIO (VA)          TEL: 0332 732862          C.M. VAIC83200R - C.F. 92017420123  <a href="mailto:VAIC83200R@istruzione.it">VAIC83200R@istruzione.it</a> - <a href="mailto:VAIC83200R@pec.istruzione.it">VAIC83200R@pec.istruzione.it</a>  <a href="mailto:segreteria@iccomerio.edu.it">segreteria@iccomerio.edu.it</a>  <a href="http://www.iccomerio.edu.it">www.iccomerio.edu.it</a></p>	

## PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)

Anno scolastico 2022/2023

La nostra idea di inclusione mira a superare il confronto e la distanza tra "normalità" e "specialità" per riconoscere la rilevanza della **piena partecipazione** alla vita scolastica da parte di **tutti** gli Alunni.

### BES e Index per l'Inclusione

Da Dovigo, 2007: *"La proposta dell'Index è molto chiara e radicale: occorre abbandonare il riferimento ai Bisogni Educativi Speciali (che suggeriscono una visione della disabilità come problema che riguarda il singolo individuo) e sostituirlo con quello di **ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione. Disabile o BES non è l'individuo, ma la situazione che, non tenendo conto della pluralità di soggetti e delle loro caratteristiche specifiche, ne privilegia alcuni a scapito degli altri.** La difficoltà è che ciò non avviene in modo apertamente discriminatorio, ma attraverso scelte che assumono un **rassicurante (e implicito) criterio di normalità**: ad esempio, scegliamo una meta per la gita scolastica in base alla sua utilità all'interno della programmazione svolta con la classe, e solo successivamente ci chiediamo cosa fare con l'alunno X che, stando in carrozzella, non può partecipare a una certa parte del percorso. Il problema non è evidentemente di X, ma piuttosto del modo stesso in cui si affronta la questione: se la gita "normale" prevedesse un'ascesa impegnativa sul ghiaccio con ramponi e piccozze, molti di noi si sentirebbero ingiustamente esclusi, e metterebbero sicuramente in dubbio questo modo di definire la normalità. **Se invece di dare per scontate le etichette diagnostiche cominciamo ad interrogarci sulla mobilità dei confini che vorrebbero stabilire la normalità, possiamo iniziare ad apprezzare l'approccio dell'Index, che interpreta le difficoltà non come problema del singolo, ma come ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono "dipendere dal contesto educativo o sorgere dall'interazione degli alunni con l'ambiente, ossia con le persone, le regole, le istituzioni, le culture e le caratteristiche socioeconomiche che influenzano le loro vite".**"*

## **BES, ICF e MIUR – Le normative e le procedure adottate**

Nell' ICF (International Classification of Functioning) viene sottolineato che le difficoltà degli studenti non sono assolute ma risiedono nell'incontro tra le caratteristiche dello studente e l'ambiente, quale esso sia (extrascolastico: contesto sociale e familiare, scolastico: docenti, contesto scuola, richieste e risorse disponibili, ecc.). E' pertanto di fondamentale importanza che la scuola riconosca le caratteristiche dei propri alunni, rispondendo ad un bisogno di personalizzazione degli apprendimenti, con l'ottica di predisporre un ambiente apprenditivo che supporti e non ostacoli le difficoltà e i bisogni dello studente. In osservanza alla Legge Quadro 104/92, alla Legge 170/2010, al DM 5669/2011, al D.M. 27 dicembre 2012, del CM 6 marzo 2013, della Nota del 27 giugno 2013 n. 1551<sup>1</sup>, comprese le Linee Guida per gli Alunni con DSA e le Linee Guida per gli alunni con BES della Regione Lombardia, la L.107/2015, il D.L. n.66/2017 integrato dal D.L.n.96/2019 e il D.I.n.182/2020, ogni scuola è chiamata ad **“elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES**, da redigere secondo le indicazioni di legge, che contenga tutte le indicazioni utili e funzionali per garantire il processo inclusivo all'avvio del nuovo anno scolastico:

- **Nel mese di SETTEMBRE di ogni anno:**

1. **Il DS nomina i partecipanti ai vari GLO d’Istituto; designa inoltre i componenti del Team di supporto e i Crisis Manager che opereranno all’occorrenza nei Plessi dell’Istituto come previsto nel Protocollo Interno per la Prevenzione e Gestione dei casi comportamentali.**
2. **Per tutti gli alunni già conosciuti per problematiche comportamentali o individuati dai Cdc/Team docenti nel corso dell’a.s., si applica il Protocollo Interno per la Prevenzione e Gestione dei casi comportamentali con applicazione di tutte le prassi contemplate nel suddetto documento.**
3. **IL DS su proposta della FS-Inclusione ASSEGNA le risorse di sostegno e ricorda al Collegio Docenti obiettivi e attività contenuti nel PI previsto per l'anno scolastico in corso.**
4. **PRESA IN CARICO DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI CASI PARTICOLARI (nuove certificazioni DSA e DES, difficoltà e problematiche attinenti l’area dello svantaggio) a cura di CIASCUN DOCENTE dell'Istituto.**
5. **Scuole Primarie dell’Istituto: avvio dell’osservazione generale relativa al Protocollo per lo Screening precoce dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento, classi prime e seconde.**

- **Nel mese di OTTOBRE di ogni anno scolastico:**

1. **Formulazione dei PEI definitivi entro il 30 ottobre di ogni a.s. a cura dei GLO. I Pei dovranno poi essere allegati ai verbali di consiglio di classe e di interclasse ed inviati in copia digitale alla FS Inclusione.**
2. **Rilevazione dati degli alunni con Bisogni Educativi Speciali a cura dei CdC/Team docenti per ciascuna classe; compilazione griglie di Plesso a cura dei Coordinatori di Classe per le scuole secondarie e dei segretari di Interclasse per le scuole primarie che avranno cura di verbalizzare i dati ed**

<sup>1</sup> Compresa tutta la legislazione vigente a favore di una personalizzazione degli apprendimenti.

inviarli alla FS-Inclusione; compilazione griglia sintetica di Istituto a cura della FS-Inclusione.

3. **Entro il 30 ottobre formulazione da parte dei CdC/Team docenti del PDP per gli alunni con Bes individuati** con apposita delibera, per i quali si renda necessaria l'adozione di opportune misure dispensative e strumenti compensativi.

A tale scopo si **CHIARISCE** che in presenza di documenti redatti da specialisti clinici attestanti che gli alunni stanno percorrendo l'**iter valutativo-diagnostico per la certificazione di un qualsiasi disturbo** (per DSA o appartenente alla sfera dei DES-Disturbi Evolutivi Specifici) i CdC/Team docenti, in attesa di ricevere la certificazione diagnostica finale, **sono tenuti** a redigere anche in questi casi il PDP, rilevando, valutando ed elaborando per gli alunni un adeguato intervento didattico che permetta di controbilanciare le carenze funzionali determinate dai vari disturbi ed assicurare il successo formativo di tali alunni (L.27/12/12 sugli Alunni con BES e successive integrazioni).

4. **Protocollo Screening precoce DSA**: inizia la fase osservativa generale prevista nel Protocollo per lo screening precoce delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto.

**N.B.**

1. **LE RIVALUTAZIONI DIAGNOSTICHE PER DSA DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI TERMINALI E, SPECIFICAMENTE, PER ALUNNI DI CLASSE TERZA SECONDARIA DI 1°GRADO, POSSONO ESSERE PRESENTATE DI NORMA DALLA FAMIGLIA ENTRO E NON OLTRE IL 31 MARZO** onde permettere ai CdC/Team docenti l'adozione di adeguate misure didattiche che supportino gli alunni nel corso dell'anno scolastico. Tuttavia, la Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012, all' art. 1, comma 3, stabilisce che: "La diagnosi di DSA deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi, di norma, non oltre il 31 marzo per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato. **Fa eccezione la prima certificazione diagnostica, che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene**".

2. Tutte le certificazioni diagnostiche eventualmente consegnate dalle Famiglie a singoli Insegnanti del nostro Istituto, **dovranno da questi ultimi essere consegnate in copia** alla Segreteria Alunni che le notificherà alla FS-Inclusione onde permettere l'integrazione degli elenchi previsti e che potrà inoltre suggerire ai CdC/Team docenti l'adozione del PDP.

● **Nel mese di NOVEMBRE di ogni anno scolastico:**

● **Entro il 15 novembre i CdC/Team docenti** elaborano il **PDP** per tutti gli Alunni con BES delle classi prime o per tutti quegli Alunni che siano stati certificati per la prima volta per il DSA e il DES.

● **Protocollo Screening precoce DSA**: continua l'osservazione sistematica delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto ed individuazione di particolari fragilità da attenzionare.

- **Nel mese di GENNAIO di ogni anno scolastico:**

- **ENTRO IL 30 GENNAIO TUTTI I GLO COMPILERANNO LA VERIFICA INTERMEDIA CONTENUTA NEI PEI ALUNNI E I DOCENTI DI SOSTEGNO** in servizio nell'Istituto Comprensivo ne **CONSEGNERANNO una copia alla FS-Inclusione.**
- **Protocollo Screening precoce DSA:** attività di potenziamento delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto

- **Nel mese di FEBBRAIO di ogni anno scolastico:**

- **Rilevazione di tutte le nuove iscrizioni di alunni disabili per il futuro anno scolastico**
- **Fino ad ulteriori comunicazioni: entro il 15 febbraio, i docenti di sostegno, sentito il parere dei CdC/Team docenti, compileranno l'apposita griglia per la rilevazione dei bisogni e la quantificazione delle ore di supporto didattico-educativo da richiedere per il futuro anno scolastico e la inoltreranno alla FS-Inclusione (nuovo modello PEI).**
- **La FS-Inclusione inoltrerà alla DS apposita tabella sintetica di rilevazione dei bisogni con la quantificazione delle ore di supporto didattico-educativo per il futuro a.s.**
- **Protocollo Screening precoce DSA:** adozioni di pratiche ed attività di potenziamento delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto

- **Nel mese di Marzo di ogni anno:**

**Fino a nuove comunicazioni:**

**sulla base delle certificazioni diagnostiche prodotte, delle nuove iscrizioni, delle indicazioni emerse e dalle tabelle fornite dalla FS-Inclusione, il Dirigente Scolastico procederà alla:**

- **COMPILAZIONE e RICHIESTA ORE DI SUPPORTO DIDATTICO ALUNNI DISABILI SULLA PIATTAFORMA DELL'UST (SECONDO LA TEMPISTICA INDICATA ANNUALMENTE DA TALE UFFICIO)**
- **INOLTRO delle richieste per l'erogazione di ore di supporto educativo per il futuro anno scolastico ai Comuni di residenza degli alunni disabili**
- **Protocollo Screening precoce DSA:** continua l'attività di potenziamento delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto.

- **Nel mese di maggio di ogni anno scolastico:**

1. **Protocollo Screening precoce DSA:** attività di osservazione sistematica dopo il potenziamento delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto.
2. **Entro il 15 MAGGIO I REFERENTI DI PLESSO TRASMETTONO LE GRIGLIE DI RILEVAMENTO FINALE DEGLI ALUNNI CON BES ALLA FS-BES**

**CHE PROVVEDE A STILARE LA GRIGLIA SINTETICA DI ISTITUTO E A PROPORRE UNA BOZZA DI PAI DA SOTTOPORRE AL GLI**

3. **Dall' 1 al 30 MAGGIO, i Consigli di classe, compilano la VERIFICA FINALE** contenuta nei **PEI (nuovo modello Pei)** relativi a ciascun alunno disabile che proporranno ai rispettivi **GLO** per l'opportuna condivisione e sottoscrizione delle richieste per le risorse didattiche ed educative. Copia digitale della Verifica Finale contenuta nel nuovo modello PEI viene allegata al verbale di CdC/Interclasse; gli insegnanti di sostegno ne **INVIANO COPIA alla FS-Inclusione. Per gli alunni disabili di terza media, i Consigli di classe predispongono l'apposita RELAZIONE D'ESAME**, contenente tutte le indicazioni e i criteri richiesti dal CdC per assicurare loro la continuità ed uniformità delle modalità di verifica e valutazione adottate nel corso dell'anno, allo scopo di metterli in condizione di superare serenamente questa importante tappa formativa.

Gli alunni DVA delle classi terze delle secondarie di 1° grado, dispensati da una o più prove Invalsi o che hanno sostenuto una o più prove differenziate in forma cartacea, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di Invalsi. In tali casi, sarà cura dei Consigli di Classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione, che verranno raccolti in tempo utile.

4. I CdC/Team docenti cominciano le consultazioni atte a predisporre i **PEI provvisori** (nuovo modello PEI) per tutti gli alunni disabili di nuova certificazione o per tutti i nuovi alunni disabili iscritti in classe prima primaria. La Dirigente scolastica individua i partecipanti ai nuovi GLO da designare con apposito decreto.

5. **ENTRO LA FINE DEL MESE DI MAGGIO, IL GLI SI RIUNISCE E, DOPO ATTENTA DISCUSSIONE, ELABORA UNA PROPOSTA DI PI (Piano Inclusione) per il nuovo a.s., DEFINENDOLA NELLA SUA VERSIONE FINALE, CHE PROPORRA' ALL'APPROVAZIONE DEL CAPO D'ISTITUTO.**

6. **IL CAPO D'ISTITUTO, VALUTATA LA PERTINENZA E CONGRUITA' DEL DOCUMENTO PRODOTTO DAL GLI, NE APPROVA LA PRESENTAZIONE AL COLLEGIO DOCENTI PER UNA PRIMA DISAMINA NEL MESE DI MAGGIO E, SUCCESSIVAMENTE, NEL MESE DI GIUGNO PER L'OPPORTUNA ASSUNZIONE A DELIBERA.**

7. **INTEGRAZIONE DATI DI RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI SULLA PIATTAFORMA DELL'UST**

- **nel mese di maggio/giugno di ogni anno scolastico:**

1. **Protocollo Screening precoce DSA:** il case Manager, dopo specifica riflessione con il Team Docenti, segnala alle Famiglie il persistere di particolari difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto e, qualora ritenuto necessario, propone l'invio ai Servizi di NPI per un approfondimento.

2. **IL GLI PROPONE il PI per l'anno scolastico seguente al COLLEGIO DOCENTI**

3. **IL COLLEGIO DOCENTI ASSUME il PI CON SPECIFICA DELIBERA**

4. **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO NE APPROVA L'INSERIMENTO NEL POF/PTOF CURANDO CHE VI SIANO STATI OPPORTUNAMENTE INSERITI TUTTI I RIFERIMENTI ALLA CULTURA DELL'INCLUSIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPO DEI FIORI DI COMERIO**

5. **TRASMISSIONE DATI E RICHIESTE all'UST/USR (A CURA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO)**

6. La Dirigente scolastica completa la nomina dei GLO di nuova costituzione per l'elaborazione dei PEI provvisori per tutti gli alunni disabili iscritti in classe prima primaria, nonché per tutte le nuove certificazioni di disabilità presentate nel corso dell'anno scolastico per consentire l'elaborazione del PEI provvisorio entro il 30 giugno.

7. Per tutte le nuove iscrizioni, le Commissioni per la Formazione delle classi stileranno un calendario di incontri con i docenti delle scuole di provenienza degli alunni nel mese di giugno onde procedere alla raccolta delle informazioni utili a formare le nuove classi. (a cura di: DOCENTE/INS.SOS., EDUCATORE E CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI)

### Istituto Comprensivo Campo dei Fiori di Comerio (VA)

Raccolta Dati Piano Annuale per l'Inclusione di Alunni con Bisogni Educativi Speciali dell'Istituto

#### RILEVAZIONE FINALE A.S. 2021/2022

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
● minorati vista	3
● minorati udito	1
● Psicofisici	44
<b>Totale alunni DVA</b>	<b>48</b>
● DSA (compresi alunni in attesa di certificazione)	62
● Difficoltà di attenzione e problemi di memoria a breve termine	
● ADHD	
● DOP	
● Disturbo della condotta	
● Disturbi del linguaggio	
● Disturbo pervasivo dello sviluppo	
● Disturbo della coordinazione motoria	
● Deficit sensoriale visivo con ritardo nell'apprendimento	
● Deficit sensoriale uditivo con ritardo nell'apprendimento	
● Funzionamento limite: Borderline cognitivo	
● Difficoltà e lentezza nell'apprendimento	
● Difficoltà psicologiche ed emotive	
● Altro	8
<b>Totale alunni con DES</b>	<b>70</b>
● Socio-economico e familiare	
● Linguistico-culturale	7
● Disagio comportamentale/relazionale	
● Altro	
<b>Totale alunni con svantaggio</b>	<b>7</b>
<b>Totale alunni con BES</b>	<b>125</b>
<b>Totale alunni di Istituto</b>	<b>773</b>
<b>Alunni con BES-% su popolazione scolastica</b>	<b>16%</b>
<b>docenti sostegno</b>	<b>30</b>

educatori alunni DVA	27
presenza ASA-assistenza alla comunicazione disabile sensoriale visivo	1

Data, 25/05/2022

Predisposto dal Dirigente Scolastico e sottoposto al G.L.I. di Istituto

## ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPO DEI FIORI – COMERIO

### Previsione Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2022/2023 PROVVISORIO

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	51
<b>Totale alunni DVA iscritti per il prossimo a.s.</b>	<b>55</b>
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	62
➤ ADHD/DOP/DISTURBO DELLA CONDOTTA	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro: Disturbo del Linguaggio	
➤ Altro	8
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Alunni con Bes Totali ipotizzati</b>	<b>137</b>
<b>Popolazione scolastica totale</b>	<b>760</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>18%</b>
<b>N° PEI da redigere dai GLHO</b>	<b>55</b>
<b>N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>70</b>
<b>N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>12</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, dad	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi capovolte, classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, dad, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate	sì

	(classi aperte, laboratori protetti, dad, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Inclusività e recupero svantaggio Sportello SOS Sostegno Orientamento e continuità Innovazione tecnologica	<b>sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	DSA, BES, Alunni adottati, Salute, Alunni neoarrivati	<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Sportello psicologico per Docenti, Alunni e Genitori Sportello per Genitori di Alunni con DSA	<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Tutor docenti neoassunti	<b>sì</b>
<b>Altro:</b>	Referente Intercultura	<b>sì</b>
	Referente Alunni adottati	<b>sì</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica Inclusiva	<b>sì</b>
	Altro: prima alfabetizzazione per alunni N.A.	<b>sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI e GLIO	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro: percorso di formazione richiesto dagli ATA della Fermi	<b>sì</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di Inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (frequenza ANFFAS-Fondazione	<b>sì</b>

	Piatti di Besozzo)					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Rapporti con CTS / CTI	sì				
	Altro: progetto orientamento scolastico con realtà del territorio Altro: collaborazione con Neuropsichiatrie per stesura e condivisione PEI/PDF Altro: collaborazione con Servizi Sociali dei Comuni e/o con singoli specialisti e cooperative (psicologi/ psicopedagogisti) Mediazione linguistica con mediatori Altro: validazione di software di matematica per la rilevazione di problematiche di apprendimento (Progetto Clever Math)	sì sì				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	sì				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe/	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
	Altro: formazione per la DAD	sì				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il DS coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e i GLO o individua un proprio delegato, promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- La FS-Inclusione: collabora con i docenti alla pianificazione di interventi mirati, riferisce sulle normative al CD mettendo a disposizione materiali utili in accordo con il CTI/CTS, partecipa a incontri di formazione e aggiornamento; partecipa di diritto alle riunioni del GLI e, ove richiesto, assume delega del DS per presiedere ai GLO; coordina richieste formulate sui bisogni degli Alunni disabili; offre consulenza a Genitori e Colleghi sulla stesura dei piani didattici personalizzati/individualizzati; verifica e/o propone modifiche alla modulistica vigente; si occupa dello Sportello SOS per alunni con BES e Sportello Inclusione per Famiglie e Docenti, aggiorna l'archivio d'Istituto con i dati degli alunni con BES.
- Il consiglio di classe: raccoglie le osservazioni dei docenti, individua gli Alunni con BES, propone interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento, elabora i PDP ed i PEI da condividere con le famiglie. Il CdC/Team docenti si costituisce in GLO per decreto della DS in presenza di iscrizioni di alunni disabili in classe prima primaria o per tutte le nuove certificazioni sopraggiunte in corso d'anno.
- Il GLI: rileva i BES presenti nella scuola, raccoglie la documentazione riguardante gli interventi didattico-educativi posti in essere, svolge il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola, coordina le proposte formulate dal GLIO, predispone il PAI su indicazione della FS-Inclusione.
- La Referente DSA d'Istituto: fornisce consulenze a docenti, alunni e famiglie su strategie didattiche mirate e metodo di studio
- I Case Manager coordinano e supervisionano le attività attinenti il Protocollo per lo Screening precoce dei DSA
- I Crisis Manager coordinano e supervisionano i Piani Individuali per la Prevenzione e la gestione dei casi comportamentali redatti dai Team di supporto di ogni plesso dell'Istituto (Protocollo comportamentali).
- Attivazione di uno Sportello di consulenza Pedagogica e di uno Sportello Psicologico

Si sottolinea l'importanza della condivisione tempestiva da parte di tutti i docenti di:

1. procedure di segnalazione degli alunni;
2. procedure di raccolta e di archiviazione della relativa documentazione entro i termini stabiliti e di invio alla FS-Inclusione
3. programmazione educativo-didattica attenta ai bisogni ed alle caratteristiche generali degli Alunni frequentanti l'Istituto
4. programmazione di visite e uscite didattiche attente a garantire l'inclusività e la fruizione da parte di tutti gli Alunni frequentanti l'Istituto

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Corsi di aggiornamento su disabilità, DSA e BES proposti annualmente dall'UST- Varese/Lombardia e dai CTS-CTI
- Corsi di aggiornamento per docenti partecipanti al progetto Life Skills Training con estensione anche alle scuole primarie dell'Istituto.
- partecipazione a seminari tematici proposti da altri Enti formativi (CTS Varese, Università e altri enti accreditati )
- attivazione corsi di formazione/aggiornamento nell'ambito dell'Istituto per garantire momenti di formazione nell'ambito della progettazione per curricoli verticali, programmazione per competenze, animazione digitale
- Corso AID avanzato sui DSA- Scuola Amica della Dislessia

- Corsi sulla Didattica con gli strumenti digitali
- Corsi di formazione su metodologie e prassi della DDI

Si propone inoltre di continuare ad utilizzare alcune ore perché tutti i docenti possano confrontarsi all'interno del proprio Istituto su:

- casi studio e pratiche di didattica inclusiva (per offrire spunti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane);
- lettura, analisi e interpretazione di diagnosi e certificazioni
- condivisione di buone prassi
- sportello di consulenza, tutorato e/o supervisione da parte di figure strumentali/Referenti a Colleghi, Alunni, Famiglie per superare eventuali problematiche rilevate

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Per mezzo dell'applicazione dei criteri contenuti nei PEI e PDP ed esplicitati dai CdC/Team docenti. Adozione di sistemi di valutazione per competenze e di autovalutazione programmati e condivisi in modo verticale e orizzontale.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Corsi e interventi programmati di recupero/supporto/potenziamento per tutti gli alunni
- Modulazione delle risorse disponibili per attivare progetti ed interventi inclusivi
- Didattica laboratoriale a finalità inclusiva per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo, a classi aperte, classi capovolte...)
- Recupero delle difficoltà e valorizzazione delle eccellenze
- Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità, competenze (tutoring, lavoro a coppie, a piccoli gruppi)

Si sottolinea l'importanza di:

- rendere più funzionale all'attività didattica l'orario degli educatori (AEC) Protocollo per l'Assistenza Educativa nell'ambito dell'Istituto;
- ottimizzare gli interventi dei docenti di sostegno nelle classi di riferimento;
- in caso di più interventi sulla stessa classe da parte di diversi operatori, coordinare gli interventi in modo da ottimizzare gli interventi, fornire il più ampio raggio di copertura ed evitare sovrapposizioni

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con specialisti dell'UONPIA, di studi privati o altri enti accreditati; coordinamento e condivisione di prassi operative comuni con cooperative e centri a supporto educativo e didattico. Contatti con i Comuni di residenza dei singoli Alunni.

Sostegno e potenziamento della collaborazione con i diversi enti esterni.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Valorizzazione dell'apporto familiare nell'individuazione delle problematiche esistenti e nella progettazione degli interventi educativi e didattici.

La corretta condivisione con le Famiglie di PDP e PEI sono passaggi indispensabili per la gestione efficace dei percorsi personalizzati/differenziati previsti e concordati con le Famiglie stesse; esse sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli e assumono una diretta corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella

responsabilizzazione degli Alunni rispetto agli impegni presi.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Adozione del Protocollo per lo Screening precoce dei Disturbi Specifici d'Apprendimento in tutte le scuole primarie dell'Istituto.

Protocollo di Prevenzione e Gestione casi comportamentali

Attenzione al conseguimento delle competenze necessarie ad ogni Alunno per realizzare il proprio Progetto di Vita.

Attività di studio e proposte di visite scolastiche per ampliare la rosa delle conoscenze, abilità e competenze anche attraverso linguaggi alternativi.

Proposte e percorsi di tipo laboratoriale attivate nei singoli plessi per favorire l'inclusione scolastica e ridurre il rischio dispersione scolastica:

-Laboratori del Fare per Apprendere

-Laboratorio di Musicoterapia in ambito Preventivo

-Progetto di Attività ludico-ricreativa a cavallo e attività di avviamento alla pratica equestre

--POLHA-Sport si può

-Sportello SOS per ascolto problematiche didattiche

-Sportello Inclusione

-Sportello di Ascolto per Genitori e Alunni con DSA

-Progetti di raccordo/accoglienza tra ordini di scuola per alunni con BES e di orientamento scolastico tra 3<sup>a</sup> secondaria di I<sup>o</sup> grado/1<sup>a</sup> secondaria di II<sup>o</sup> grado

-Protocolli con il CFPIL-Varese per l'Orientamento scolastico degli alunni DVA del nostro Istituto

-Progetto per alunni con BES della classe 3<sup>a</sup> secondaria di I<sup>o</sup> grado: Conosci le realtà produttive del tuo Territorio (per una scelta più consapevole delle caratteristiche dei vari indirizzi scolastici)

-Progetto di Psicomotricità: Io, il mio Corpo e gli Altri

-Laboratori artistici/musicali attivati nei vari plessi

-Progetto: Ortoinsieme

-Raccordo/accoglienza alunni con BES 1<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> infanzia/primaria e orientamento scolastico alunni con BES

-Progetti della Commissione Salute

-Progetto Green School

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'inclusione di tutti gli alunni con BES.

Le attività sono proposte sulla base delle risorse specialistiche presenti all'interno dei singoli plessi.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

E' necessario poter disporre di risorse per l'acquisto di ausili/materiali necessari alla fattiva attuazione dei buoni propositi di didattica inclusiva previsti nel PI.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

-Progetto di raccordo/accoglienza "Alunno per un giorno" (per alunni di scuola dell'Infanzia e di classe 1<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Primaria) e orientamento scolastico (per alunni di classe 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Secondaria di I<sup>o</sup> grado);

-progettazione e visita a realtà lavorative locali, percorso di orientamento scolastico presso CFPIL e Istituto La Nostra Famiglia di Castiglione Olona.

-Progetto "Insieme è possibile" per alunni a rischio dispersione scolastica.

-Interventi di PRIMA ALFABETIZZAZIONE per alunni NAI (nuovi arrivati in Italia)

Allegato:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

**ALLEGATO:**

**PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE – IC CAMPO DEI FIORI  
DI COMERIO  
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

<b>RISORSE</b>	<b>N°</b>
DOCENTI DI SOSTEGNO	Dati provvisori <ul style="list-style-type: none"><li>● Fermi: 7,5</li><li>● Villa Valerio: 4,5</li><li>● Manzoni: 4,5</li><li>● Santagostino: 3,5</li><li>● Pascoli: 6,5</li><li>● Pedotti: 1</li></ul>
AEC (DISABILI)	Secondo la richiesta già condivisa con i docenti
AEC (DES)	circa
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	circa
ASSISTENTI DI BASE PER L'IGIENE PERSONALE	

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

Per quanto riguarda la verifica degli apprendimenti e la valutazione dei processi formativi di ciascun alunno con BES, l'Istituto Comprensivo Campo dei Fiori fa riferimento a quanto contenuto sull'argomento nel documento redatto dall'USR Lombardia nel dicembre 2013: "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica- Concetti chiave e orientamenti per l'azione", art 6, pag.19. Per quanto riguarda la verifica dell'efficacia del PAI, si fa riferimento alle osservazioni pervenute, alle schede di rilevazione analitica stilate periodicamente nel corso dell'anno a cura dei Referenti di Plesso/Funzione Strumentale Inclusione e al confronto costruttivo in sede collegiale.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione 25/05/2022**

**Approvato dal Dirigente scolastico in data 25/05/2022**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/05/2022**

**Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 25/05/2022**